

Questo spazio pubblicitario si è appena liberato

ACQUISTALO SUBITO

ARTICOLI ▾

LAVORO E BANDI

WORKSHOP DI CRITICA ▾

INFO/SOSTIENICI

I TUOI COMUNICATI



PARTNERSHIP ▾

Home &gt; Articoli &gt; Peachum di Paravidino. Siamo ancora in grado di perdonarli?

Articoli Recensioni

# Peachum di Paravidino. Siamo ancora in grado di perdonarli?

By **Andrea Gardenghi** - 12 Marzo 2022

Recensione. Peachum di Fausto Paravidino con Rocco Papaleo, dall'Opera da tre soldi di Bertolt Brecht. Visto alla Sala Shakespeare del Teatro Elfo Puccini. Una rilettura che ci rivela un mondo ancora soggiogato dai giochi di potere e dal denaro.



Foto Luca Guadagnico

Tutto comincia col suono di una chitarra elettrica. Poi, il palco si dilata nella musica, si popola di personaggi, si riempie di parole. Inizia il prologo e gli attori svelano già le profonde ragioni che sottendono al macchinoso agire dell'essere umano: il motore di quel mondo riprodotto a teatro (e non troppo distante dal nostro) è l'amore, sono i soldi, è l'amore per i soldi. E *Peachum*, protagonista che dà il nome allo spettacolo stesso, è proprio questo, un

uomo che non sa amare ma solo contare.

Alla sala **Shakespeare** del **Teatro Elfo Puccini** approda così lo spettacolo di **Fausto Paravidino** (prodotto da Bolzano e Torino), come tappa di una tournée partita a novembre e conclusasi a fine febbraio a Novara, ventiquattro tappe in quattro mesi. Si tratta di uno sforzo considerevole che vuole rileggere con vitale urgenza la celebre *Opera da tre soldi* di Bertolt Brecht. Accompagnata dalle musiche di Kurt Weill; il testo del drammaturgo tedesco riscosse subito successo negli anni Venti e venne ripresa da più registi nel corso del Novecento, nella volontà di scardinare i valori di riferimento di una società fortemente capitalistica.

I tuoi comunicati su TeC  
pubblica ora!

Le nostre rubriche "IN BREVE"

Nuova rubrica: Prospero [Leggi qui](#)Febbraio: nuove recensioni. [Leggi qui](#)

IN SCENA - recensiti

Le sedie. Dopo la storia, tra le macerie  
9 - 11 marzo Teatro Duse  
Genova, 13 - 20 mar  
Teatro Carcano Milano

Tendere  
alla possibile  
25-27 mag Piccolo  
Teatro di Milano

Ad essere messa alla berlina attraverso la poetica dello straniamento era la società borghese della Londra Vittoriana, che veniva spogliata della sua ipocrisia, divenendo oggetto dell'analisi delle logiche che stavano alla base di una radicata e dilagante corruzione. D'altra parte, anche Brecht aveva dei riferimenti letterari, tra cui la commedia satirica (o *ballad opera*) *Beggar's Opera* di John Gay. Paravidino si ispira a questa lunga e consolidata tradizione teatrale, mettendo



Foto Luca Guadagnico

in luce un materiale fertile, in grado di essere riattivato nel tempo in una chiave tipicamente contemporanea. «Quando lo Stabile di Bolzano mi ha chiesto di scrivere un testo su Peachum, il re dei mendicanti dell'Opera da Tre Soldi di Brecht – spiega il regista – mi sono chiesto come e se le dinamiche descritte da Brecht fossero in qualche modo cambiate oggi». In realtà, «Peachum è una figura del nostro tempo più ancora che del tempo di Brecht».

All'interno del fatiscante sistema capitalistico, le cui fila vengono abilmente orchestrate in scena da Jonathan Geremia Peachum (**Rocco Papaleo**), i legami affettivi, all'apparenza solidi e perfetti, si spogliano della loro autenticità perché regolati da individualistici interessi economici. Osserviamo, così, la monotona routine di un uomo d'affari tanto rispettabile nell'aspetto quanto meschino nell'anima. Accecato dal potere e dalle manie di possesso, si serve di un gruppo di venditori ambulanti (mascherati da **Stefano Ciammitti**) per il contrabbando di borse di marca, che vende sia nella sua boutique di lusso sia nelle strade della periferia. Nulla sembra toccarlo a meno che non intacchi il suo business.



Foto Luca Guadagnico

Ed è qui che entra in gioco Mickey (lo stesso Paravidino), capo di una banda di naziskin che usa la violenza per avere il rispetto nei bassifondi. Non c'è da stupirsi se poi Polly (**Romina Colbasso**), la figlia ingenua di Peachum, s'innamora del giovane delinquente, una figura antitetica al padre che disprezza, perché da troppo tempo ha confuso l'amore con la contabilità. Il mondo di ordine e di routine di una famiglia borghese si scontra, quindi, con il disordine di una città e la

forza propulsiva di una ragazza che, abituata all'indifferenza e all'apatia di una madre sciatta e superficiale, ora ricerca il caos dei sentimenti veri, non più soggiogati dalla logica del denaro e della mercificazione.

A muovere l'intreccio della storia è un omicidio in una città che brucia. Brucia perché tutti vogliono controllarla ma nessuno sa realmente proteggerla. E qui si muovono le peripezie dei numerosi personaggi: quelle di un sindaco colluso, di una coppia innamorata, di un padre che sente minacciato il proprio potere e di un uomo che deve fare i conti col proprio destino.



Se Dioniso è donna. Il temibile potere dell'estasi nelle Baccanti di Sicignano

11-13 mar, napoli Teatro Sannazzaro



Nella vita è la festa il nodo da sciogliere. 11-13 mar Ferrara, Comunale. 19-20 mar, Teatro Celebraz. (Bo)



## BANDI e NEWS



## Bando artificio per under 30

Redazione - 10 Marzo 2022

La Compagnia Orto degli Ananassi di Livorno, in collaborazione con Pilar Ternera e Straligut, lancia il bando Arti-ficio per la selezione di massimo 4...



Stronger Peripheries: il progetto europeo lancia una call italiana per le...

10 Marzo 2022



DNAppunti Coreografici: bando di concorso 2022

10 Marzo 2022



## ULTIMI ARTICOLI